

APPUNTI DAL LAVORO

ANNO 11
NUMERO 6
LUGLIO 2024

CGIL

VIENNA

**Proseguono le firme
per i quesiti referendari**

**Un questionario
per chi lavora nel turismo**

**Rette più eque per i servizi
socio-sanitari residenziali**

Rette più eque per i servizi socio-sanitari residenziali accreditati

La segretaria generale della Cgil di Ravenna, Manuela Trancossi, esprime soddisfazione per il raggiungimento dell'intesa con la Regione in merito alle rette degli utenti dei servizi socio-sanitari residenziali accreditati: "Siamo di fronte a un risultato importante che dà sollievo alle tante famiglie coinvolte – dice –. L'accordo con la Regione è il risultato di una serrata trattativa che ha visto i sindacati presentarsi in maniera unitaria. Grazie a questo accordo, l'Emilia Romagna ha stanziato 10 milioni di euro al fondo sociale". A beneficiare di questo stanziamento saranno soprattutto famiglie con redditi medio-bassi e bassi nel pagamento delle rette delle Cra per l'anno 2024. Chi ha un Isee pari o inferiore ai 12mila euro avrà un rimborso 4,10 euro per ogni giorno di ricovero nel 2024. Chi invece ha un Isee tra i 12mila e i 20mila avrà un rimborso di 3 euro per ogni giorno di ricovero nel 2024. Per garantire il riconoscimento del contributo nei tempi più rapidi possibili, la raccolta delle richieste collegate all'Isee sociosanitario residenziale deve essere

completata entro la fine del prossimo settembre. Gli interessati riceveranno una comunicazione entro il 12 luglio. "I nostri uffici – specifica Manuela Trancossi – sono già al lavoro per dare una risposta tempestiva agli utenti che necessitano del calcolo dell'Isee sociosanitario".

Grazie all'azione di Cgil Cisl Uil, unitamente alle categorie dei pensionati, si recupera così la frattura determinata dalla decisione unilaterale, risalente ad alcuni mesi fa, della Regione di aumentare le rette. Con il raggiungimento dell'accordo, il risparmio per gli utenti e le famiglie si attesta per l'intero 2024, fra 1.005 e 1.373 euro. La procedura per accedere allo sgravio risulta semplificata: sarà sufficiente produrre la Dsu per l'Isee entro il 30 settembre e presentare una domanda di restituzione, secondo le indicazioni contenute nella lettera che sarà inviata ad ogni utente. La mobilitazione sindacale ha prodotto un risultato concreto rilevante in una fase di grande difficoltà per le famiglie, i pensionati e i lavoratori, con ridotto potere d'acqui-

sto di salari e pensioni, erosi dalla spinta inflazionistica e dall'aumento del costo della vita. Oltre a questo, la restituzione calibrata su base Isee rappresenta un'innovazione e un incentivo all'utilizzo di questo strumento, soprattutto in vista dell'obiettivo di prevedere un sistema tariffario articolato in base all'Isee lineare. A decorrere dal 2025 infatti, con l'entrata in vigore del nuovo accreditamento, secondo quanto concordato con la Regione, per ogni utente sarà calcolata una retta personalizzata, sulla base della specifica condizione economica e patrimoniale, considerando così in modo puntuale l'effettiva capacità di partecipare alla spesa socio-sanitaria. L'impegno sindacale prosegue ora per una positiva revisione della disciplina dell'accREDITAMENTO dei servizi e delle prestazioni socio-sanitarie, con l'obiettivo di rafforzare il governo pubblico del sistema e di migliorarne l'organizzazione sia per gli utenti che per gli operatori e le operatrici, e per un sistema tariffario omogeneo a livello regionale improntato a criteri di equità sociale.

IN UN MONDO DEL LAVORO
IN CONTINUO MUTAMENTO



DAL 1900

INTELLIGENZA
SINDACALE



CAMPAGNA
TESSERAMENTO
2024
www.cgilra.it/iscriviti



La Filcams promuove un questionario per chi lavora nel turismo

Con l'arrivo dell'estate riparte la campagna nazionale della Filcams a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del turismo. La campagna di informazione "Lavori nel turismo? Fatti valere", si svolge in tutta Italia e nella riviera romagnola ha certamente un posto in prima fila.

L'obiettivo della campagna, che ormai si propone da diversi anni con temi sempre nuovi, è quello di informare le migliaia di lavoratori che ogni anno sono impegnati nell'industria del turismo. È un'occasione importante, grazie al prezioso lavoro dei funzionari della Filcams, per fare conoscere alle persone i diritti, le normative e i contratti che regolano le varie attività collegate al turismo.

Parallelamente a questa campagna, la Filcams Cgil di Ravenna, si rende protagonista di un'importante iniziativa, invitando i lavoratori a compilare, in maniera assolutamente anonima, un questionario che servirà a tracciare la condizione delle persone impegnate nel turismo.

"L'iniziativa riguarda la provincia di Ravenna - spiega la segretaria provinciale della Filcams - e si propone di acquisire dei dati strutturati sulle reali condizioni di lavoro delle tante persone impegnate nel comparto turistico. Il questionario sarà distribuito nei luoghi di lavoro e potrà essere compilato anche online, grazie a un semplice QR code (oppure collegandosi all'indirizzo <https://questionari.er.cgil.it/index.php/241495?lang=it>). La raccolta dati è già iniziata e proseguirà anche nei prossimi mesi perché vogliamo coinvolgere sia i lavoratori stagionali che quelli stabili. Nell'elaborazione dei dati sono previsti due momenti. Una prima parte è annunciata per

**LAVORI NEL TURISMO?
FATTI VALERE!**

C'È UN QUESTIONARIO PER TE!

Si compila in pochi minuti e per noi sarà molto utile per capire più a fondo la tua condizione lavorativa e aiutarti meglio!

Scansiona il QR code

**NON ASPETTARE, COMINCIA TU.
FILCAMS: DIRITTI E TUTELE
PER IL TUO LAVORO**

METTIAMO IL TURISMO SOTTO SOPRA

CGIL FILCAMS

settembre-ottobre, quando faremo una prima fotografia, soprattutto del lavoro stagionale. Un secondo momento sarà invece nel 2025, quando faremo il punto anche della situazione per chi lavora tutto l'anno nel settore".

L'indagine, dal titolo "Lavori nel turismo? Fatti valere!", si compila in pochi minuti e permette di avere un ritorno veritiero delle condizioni delle singole persone.

Il questionario, proposto dalla Filcams Cgil Ravenna, è suddiviso per settori, si parte dai dati anagrafici, per poi approfondire l'ambito lavorativo, le mansioni svolte, il tipo di contratto, l'esperienza lavorativa, le ore effettivamente lavorate, i pagamenti e la soddisfazione nel rapporto con la direzione aziendale.

"Al termine dell'elaborazione di tutti i dati - commenta la segretaria provinciale Cinzia Folli - promuoveremo un'iniziativa pubblica, alla quale saranno invitate anche le istituzioni, nella quale esporremo i risultati della ricerca". L'obiettivo, oltre ad avere un significativo spaccato del settore, è quello

di ricercare soluzioni per migliorare le condizioni lavorative, ma anche la qualità del servizio e quindi dell'offerta turistica, del nostro territorio".

Chiediamo alla segretaria della Filcams una prima impressione sulla stagione turistica in corso: "I primi contratti si riferiscono a fine marzo quando ci sono state le festività pasquali - dice Cinzia Folli -. Sono stati effettuati molti contratti a chiamata, o a part-time, per i weekend; a giugno poi i contratti diventano più stabili, accrescendo il numero delle ore lavorate settimanalmente. In questa stagione stiamo vedendo moltissimi contratti a part time sulla costa che destano molte perplessità. È infatti ben noto il fatto che durante la stagione i turni di lavoro siano ben più lunghi, come ci viene segnalato quasi quotidianamente nei nostri uffici. Vediamo inoltre che anche quest'anno è diffuso il fenomeno delle dimissioni. Spesso le persone si dimettono dopo brevi periodi di lavoro perché le aspettative risultano ben diverse da quello che si erano immaginati".

Fp e Cgil in lutto per la scomparsa della delegata sindacale Karima Tift

La Cgil e la Fp Cgil, categoria della Funzione pubblica, piangono la scomparsa della delegata sindacale Karima Tift, che è rimasta vittima di un drammatico incidente stradale al termine del suo turno di lavoro come operatrice socio sanitaria.

Il sindacato si stringe attorno ai familiari di Karima, a cui vanno le più sentite condoglianze in questo momento di grande dolore.

Karima Tift era delegata sindacale e membro dell'assemblea generale della Fp Cgil Ravenna da diversi anni e con un suo intervento aveva aperto i lavori del congresso nazionale della catego-



ria, che si era tenuto l'anno scorso a Cervia. In passato aveva anche fatto parte del direttivo provinciale della Cgil di Ravenna.

“Perdiamo una persona di grande spessore e umanità – dicono i rappresentanti della Fp e della Cgil della provincia di Ravenna –, è sempre stata al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori non facendo mai mancare il suo apporto. La sua vita all'interno del sindacato è sempre stata contraddistinta da un grande attivismo e impegno, partecipando sempre con grande serietà alle vertenze e alle varie iniziative. Non più tardi di un paio di settimane fa era con noi a Napoli per la manifestazione de La Via Maestra. La sua scomparsa lascia un grande vuoto che sarà difficile da colmare”.

La denuncia: "In Ausl Romagna grave carenza di operatori socio sanitari"

Fp Cgil Romagna denuncia ancora una volta la grave carenza di personale, in modo particolare degli operatori socio sanitari ponendo attenzione al territorio della provincia di Ravenna che risulta essere l'area con maggiore criticità. Il Governo adotta un disegno di legge con 15 articoli e tante promesse a partire dell'annunciato superamento del tetto alla spesa sul personale, senza indicare le coperture economiche e con quali risorse aggiuntive per il Servizio Sanitario Nazionale. Se tutto l'impianto si regge a risorse invariate, ci è chiaro che si continuerà ad avere carenza di personale non potendo assumerne altro a tempo indeterminato. Inoltre, le politiche di assunzione dell'Azienda non sono attrattive,

in quanto vengono proposti contratti a 5 mesi, ragione per la quale la stragrande maggioranza dei professionisti in graduatoria non accetta. Riconosciamo all'Ausl Romagna, l'adoperarsi per assumere, soprattutto infermieri fino alla copertura del turn over di tutto il 2024, ma è utile ricordare che le procedure di arruolamento e regolarizzazione delle assunzioni richiedono tempi molto lunghi. A tutto questo si aggiunge il fatto che le assunzioni per la copertura delle ferie estive, sono state deliberate con grande ritardo. Ciò ha ulteriormente messo in difficoltà gli operatori delle Unità Operative dell'Ausl Romagna, poiché è iniziato il periodo di ferie estive che, ormai da molti anni, è diventato l'unico garan-

tito per potersi veramente riposare e staccare dalla routine.

La situazione attuale in molti contesti operativi è preoccupante: continui richiami in servizio dai riposi e dalle ferie, postazioni di lavoro non garantite, richieste di doppi turni con organici che in alcune realtà risultano sottodimensionati. Stimiamo che nei reparti con più criticità manchi fino al 20% del personale necessario. Per Fp Cgil questo non è più accettabile, si richiama l'Azienda ad una gestione puntuale e il Governo alla garanzia dei finanziamenti necessari e a mettere in atto ogni azione concreta a salvaguardia degli utenti e delle Lavoratrici e Lavoratori dell'Ausl Romagna.

Fp Cgil Ravenna

Venerdì
5 luglio 2024
ore 18,30

Piazza Marsala
Ravenna

CHIUSURA
CAMPAGNA
REFERENDARIA

*** stabile**

Per il
LAVORO*
ci metto la
firma

*** sicuro**

*** dignitoso**

REFERENDUM POPOLARI
2025

*** tutelato**

Durante la serata
sarà offerto
un apericena



L'INCONTRO TRA POESIA, DISEGNO E MUSICA
GENERA EMOZIONI
CHE TI ENTRANO NEL PROFONDO
E LASCIANO IL SEGNO

a seguire

Concerto dei

REVERSO

Raccolte migliaia di firme sul territorio a sostegno dei quattro referendum Banchetti nei mercati, feste, pub, aziende e centri cittadini

Prosegue la raccolta firme per i quattro quesiti referendari proposti dalla Cgil. In provincia di Ravenna ci sono già migliaia di sottoscrizioni. Banchetti sono stati allestiti nei centri storici cittadini, nei luoghi di lavoro, di fronte alle aziende, nei mercati cittadini e in spazi di ritrovo come pub e stabilimenti balneari (la sottoscrizione è possibile anche online all'indirizzo www.cgilra.it/referendum). L'iniziativa ha raggiunto la maggior parte dei



territori della provincia. Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, ha incontrato le lavoratrici e i lavoratori del petrolchimico di Ravenna illustrando i molteplici obiettivi della mobilitazione. Il lavoro deve essere tutelato perché è un diritto costituzionale. Deve essere sicuro perché di lavoro si deve vivere e non morire. Deve essere dignitoso e perciò ben retribuito. Deve essere stabile perché la precarietà è una perdita di libertà.





“In tutto il territorio abbiamo dato vita a centinaia di banchetti – spiega il segretario organizzativo della Cgil di Ravenna, Alessio Vacchi -. Tutte le strutture della Cgil insieme a numerosi delegati, volontari e sostenitori stanno dando

vita a uno sforzo straordinario in nome di un lavoro più giusto e sicuro. Dalle lavoratrici e dai lavoratori, dai pensionati, dai giovani è arrivata una grande risposta e attenzione. A livello nazionale è già stato superato abbondantemente il

mezzo milione di firme necessario per ‘deliberare l'abrogazione totale o parziale di una legge o di un atto avente valore di legge’, come recita l'articolo 75 della Costituzione. Nonostante il traguardo sia stato già raggiunto, la raccolta delle firme proseguirà con i banchetti fino al primo weekend di luglio. È nostra intenzione raccoglierne il maggior numero possibile”.



Francesca Lo Iacono alla guida della Flc

Francesca Lo Iacono è la nuova segretaria generale della Flc Cgil di Ravenna, il sindacato di categoria che si occupa delle lavoratrici e dei lavoratori

dei settori della conoscenza. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea generale di categoria che si è tenuta venerdì 14 giugno al centro sociale Le

Rose, alla presenza di Monica Ottaviani, segretaria generale della Flc Cgil Emilia Romagna, e di Manuela Trancossi, segretaria generale della Cgil di Ravenna.

Francesca Lo Iacono (al centro della foto) succede a Sara Errani, che dopo gli anni alla guida della Flc Cgil è passata a un nuovo incarico all'interno della segreteria confederale della Cgil di Ravenna. A Sara Errani vanno i ringraziamenti della Flc e della Cgil per il lavoro svolto all'interno della categoria.

Lo Iacono ha iniziato l'attività sindacale nella Flc Cgil nel 2015 e poco dopo è stata eletta nella Rsu dell'istituto comprensivo IC del Mare a Marina di Ravenna. Per diversi anni si è divisa tra il lavoro a scuola e l'attività sindacale, per poi entrare nella segreteria provinciale della Flc Ravenna a partire dal 2018.



Fabio Rossi è il nuovo segretario della Filctem

Fabio Rossi è stato eletto segretario generale provinciale della Filctem Cgil, categoria che segue i lavoratori dei settori della chimica e dell'energia. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea generale di categoria che si è tenuta alla presenza di Marco Falcinelli, segretario generale della Filctem, di Simone Cavalieri, segretario generale Filctem Emilia Romagna, e di Manuela Trancossi, segretaria generale Cgil Ravenna. Rossi succede ad Alessio Vacchi, che è entrato a fare parte della segreteria confederale della Camera del lavoro di Ravenna. A Vacchi vanno i ringraziamenti della Cgil e della Filctem per l'impegno profuso in questi anni alla guida della categoria. Fabio Rossi (al centro della foto), nato a Ravenna

nel 1975, ha iniziato l'attività sindacale come Rsu all'interno di un'azienda del distretto ravennate dell'Oil&Gas,

per poi diventare un funzionario della Filctem Cgil nel 2021. Da gennaio è entrato nella segreteria di categoria.



Novità importanti per i lavoratori e lavoratrici del settore sportivo per la Naspi e Dis-Coll

L'Inps ha fornito istruzioni operative per la fruizione delle indennità di disoccupazione, Naspi e Dis-Coll, in favore dei lavoratori sportivi del settore professionistico, dei lavoratori sportivi subordinati del settore dilettantistico e dei lavoratori sportivi del settore dilettantistico titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

In una nota congiunta, Nidil e Inca Cgil ricordano che, nell'ambito della disciplina previgente al D.lgs 36/2021, la tutela contro la disoccupazione involontaria per i lavoratori sportivi non era prevista né in ambito professionistico (era prevista solo assicurazione Ivs) né in ambito dilettantistico sia per i rapporti di lavoro subordinato che per i rapporti di lavoro autonomo.

Tra i principali obiettivi della riforma introdotta con il D.lgs 36/2021 particolare rilevanza assume l'obiettivo dell'ampliamento delle tutele previdenziali sia per il settore professionistico che per quello dilettantistico. Ciò rappresenta un piccolo avanzamento per il riconoscimento dei diritti e delle tutele, ma è non ancora esaustivo di tutte le problematiche ad esso connesse. In questo quadro l'Inps conferma innanzitutto l'estensione della disciplina Naspi per i lavoratori sportivi subordinati, dunque anche i lavoratori somministrati, iscritti al nuovo Fondo pensione dei lavoratori sportivi (Fpsp) dal 1 luglio 2023, data di entrata in vigore delle nuove regole, indipendentemente dalla tipologia del settore sportivo, professionistico o dilettantistico, in cui svolgono l'attività lavorativa.

In attuazione dell'art. 33, co. 5, del D.lgs 36/2021, l'Inps precisa che i lavoratori sportivi subordinati possono accedere alla prestazione Naspi per gli eventi di disoccupazione intervenuti dal 1 luglio 2023, qualora siano



in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge.

I lavoratori subordinati assunti con contratto di lavoro di apprendistato, in base alle disposizioni normative esistenti, sono iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (Fpld) e sono pertanto destinatari della Naspi secondo le regole generali. Per l'apprendistato professionalizzante, la tutela Naspi e la relativa contribuzione di finanziamento decorrono dal 1 gennaio 2022. Per l'accesso alla Naspi è necessario maturare il requisito delle 13 settimane di contribuzione, corrispondenti a 78 contributi giornalieri versati/accrediti nel Fondo Pensione dei Lavoratori Sportivi, nei quattro anni antecedenti la data di cessazione del rapporto di lavoro. Nel computo potranno prendersi a riferimento anche i contributi versati prima della data di entrata in

vigore della riforma, sempre che non siano stati già utilizzati per la fruizione dell'indennità di disoccupazione.

Discorso a parte riguarda invece i collaboratori coordinati e continuativi del settore dilettantistico che per la prima volta avranno accesso alla tutela della disoccupazione Dis-Coll a seguito della riforma introdotta. Ai sensi dell'art. 35, co. 2, del D.lgs 36/2021, i lavoratori sportivi, titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel settore dilettantistico, sono assicurati alla Gestione separata Inps. L'art. 35, co. 8-bis, prevede l'obbligo contributivo presso la Gestione separata al superamento dell'importo di compenso pari a 5.000 euro annui, secondo il regime di cassa. Concorrono a tal fine i compensi erogati dal 1° luglio 2023 (circ. INPS n.88/2023). Per avere accesso alla Dis-Coll è necessario, oltre al requisito dello stato di disoccupazione: avere almeno un mese di contribuzione nella Gestione Separata nel periodo che va dal 1° gennaio dell'anno civile precedente l'evento di cessazione del lavoro fino alla data di cessazione; essere iscritti alla Gestione Separata con decorrenza dal 1 luglio 2023.



La Flai Cgil è “Ancora in campo” con l’attività di sindacato di strada

Torna l’attività di sindacato di strada della Flai Cgil Ravenna, attraverso il progetto nazionale “Ancora in campo” che, come ogni anno, vede i funzionari della categoria impegnati nelle campagne ravennati con l’obiettivo di raggiungere i braccianti per informarli dei loro diritti contrattuali, a partire dal giusto salario, e diffondere informazioni sulla salute e sicurezza in agricoltura. Nel corso delle attività vengono consegnati materiali informativi, dispositivi di protezione come cappellini per ripararsi dal sole e offerta acqua fresca.

“Lo scorso anno – spiega Laura Mazzesi, segretaria generale della Flai Cgil di Ravenna - abbiamo incontrato oltre 60 aziende agricole private nella provincia di Ravenna che occupavano, complessivamente, oltre 300 addetti, la maggior parte impegnati nella raccolta. Relazionandoci con le lavoratrici e i lavoratori, e con molti imprenditori agricoli, abbiamo riscontrato direttamente le conseguenze dei danni subiti, a causa delle svariate calamità che hanno colpito il nostro territorio. Siamo stati informati su ciò che si è salvato e sugli investimenti che le stesse aziende hanno realizzato o realizzeranno. C’è stata inoltre segnalata la difficoltà di reperire manodopera, soprattutto qualificata, da parte dei datori di lavoro.

Allo stesso tempo permane una preoccupante inconsapevolezza dei diritti contrattuali da parte dei lavoratori. Alla luce di tutto questo si rafforza l’esigenza di istituire a Ravenna, come già accaduto in altri territori, la Sezione Territoriale del Lavoro agricolo di qualità. Nonostante le ripetute richieste

inviata unitariamente dal sindacato a Inps-Cisoa per convocare il tavolo e dare piena applicazione alla legge 199/2016 per la costituzione della cabina di regia, ancora oggi non abbiamo un concreto riscontro. È urgente affiancare all’attività repressiva anche quella preventiva per arginare l’illegalità, anche a favore delle molte aziende sul territorio che rispettano i contratti dei lavoratori. Sarebbe inoltre l’occasione per confrontarsi sulla necessità di investire e rafforzare gli strumenti di collocamento pubblici, promuovendo l’incrocio tra domanda e offerta del settore agroalimentare.

In provincia di Ravenna, l’occupazione nel settore agricolo da sempre traina l’economia del territorio. Nel 2023, analizzando gli elenchi anagrafici, si è però assistito a un consistente calo di addetti (-7,74%) e a un calo di giornate lavorate (- 5,6%) rispetto al 2022. La causa non è da imputare solo agli eventi calamitosi che hanno messo in difficoltà intere colture a estensivo e interi campi di frutteti, ma anche all’avversione dei lavoratori nei confronti di un



settore che non offre garanzie occupazionali e, di conseguenza, non offre un reddito certo per far

fronte al costo della vita che, come noto, negli ultimi anni ha messo a dura prova il potere di acquisto.

// INIZIATIVE

Un presidio per il contratto

Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil danno vita lunedì 1 luglio, dalle 10 alle 12, a un presidio di fronte alla sede di Legacoop Romagna in via Villa Glori, mentre una delegazione presiederà l’ingresso su via Faentina 106 a Ravenna. L’iniziativa è accompagnata dalla proclamazione di uno sciopero di categoria, per l’intera giornata di lavoro, a seguito della rottura del tavolo di trattativa per il rinnovo

del contratto collettivo nazionale delle cooperative e dei consorzi agricoli scaduto il 31 dicembre scorso. La vertenza riguarda in Romagna oltre 15.000 tra lavoratrici e lavoratori. È previsto l’arrivo a Ravenna, per partecipare al presidio, anche di pullman di lavoratori dal territorio faentino; inoltre sono attese delegazioni da Parma, Reggio Emilia e Ferrara.

Scrivi alla redazione

Se avete argomenti che vi piacerebbe che venissero affrontati, se avete notizie da segnalarci, se avete articoli da proporci potete scriverci all’indirizzo email della redazione: redazione.app@er.cgil.it. Vi ringraziamo in anticipo per tutti i suggerimenti e i contributi che ci farete arrivare.

Segui la Cgil
in tempo reale
sui social



APP Appunti dal Lavoro

Periodico della Cgil provinciale di Ravenna

Sede

via Pellegrino Matteucci, 15
48121 Ravenna
t. 0544 244 211
f. 0544 341 92

redazione.ravenna@er.cgil.it

Progetto grafico

www.agenziaimage.com

Direttore responsabile

Roberto Artioli

Redazione

Marcella D’Angelo
Maura Masotti
Michela Serventi

Impaginazione

Alide Brunetti

Stampa

Centro Stampa Cgil

Si ringrazia per la collaborazione

Manuela Trancossi
Cinzia Folli
Lisa Dradi
Marco Palagano
Alessio Vacchi
Laura Mazzesi

Registrato nel Tribunale di Ravenna

Distribuzione gratuita

Gli approfondimenti sono consultabili sul sito www.cgilra.it

Per tutte le notizie e gli aggiornamenti sulla Cgil visita la pagina Facebook [cgil ravenna](https://www.facebook.com/cgilravenna)